



## **Top e flop Arte Fiera 2020: il meglio e il peggio della settimana dell'arte bolognese**

COME DI CONSUETO STILIAMO PER VOI LA CLASSIFICA DEL MEGLIO E DEL PEGGIO DI ARTE FIERA BOLOGNA A MANIFESTAZIONE ORMAI CONCLUSA. FATECI SAPERE SE CONDIVIDETE I NOSTRI PARERI

In un'Emilia Romagna risvegliatasi con i risultati elettorali si è conclusa anche un'altra maratona: quella dell'arte. A colpi di opere, mostre ed eventi tutta la città si è data da fare per fornire alla propria fiera, la più antica di Italia, una art week con i controfiocchi. Ecco cosa è successo, cosa ci ha convinto e cosa no della settimana dell'arte intorno Arte Fiera Bologna.

< Prev

### 3. TOP – LA NUOVA VIVACITÀ DI BOLOGNA

Next >



*Marktstudio, Bologna, Ph. Carlo Favero*

Ça va sans dire, è la città che ci ha messo lo zampino. Con una partecipazione straordinaria delle fondazioni, dei musei e dei centri culturali, come **MAST**, **MAMbo**, **Opificio Golinelli**, **CUBO** e l'exploit strabiliante con una super mostra della **Fondazione Cirulli** che hanno regalato alla art week un programma di mostre ed eventi di grande respiro e alta qualità. Sono nati nuovi spazi, come il Markt e sono stati presentati nuovi progetti come *Puck Verkade // Doing Lucy* // allo Spazio&. Con opening che hanno visto affluire fiumi di giovani che non si vedevano da tempo in queste occasioni a Bologna e che hanno invece piuttosto defezionato la fiera madre (forse anche a causa delle scarse scontistiche previste per i più giovani quest'anno).